



© Uwe Arenis



© Sammy Hart

Lunedì
→ **15.11.2021**

ore 20.30
Sala Teatro - LAC

Julia Fischer

violino

Yulianna Avdeeva

pianoforte

Partner istituzionali



Sponsor

AMICI DELLA SCALA LUGANO
FONDAZIONE VITTORIO E AMALIA GHIDELLA



CORRIERE DEL TICINO



Fondazioni

Fondazione ing. Pasquale Lucchini
Fondazione Lugano per il Polo Culturale
Fondazione Vontobel
The Laurence Modiano Charitable Trust
Fondazione Landis & Gyr

Club Pentagramma

Si ringraziano sentitamente i membri per il prezioso sostegno.

Media Partner

Corriere del Ticino

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata per violino e pianoforte n. 33 in mi bemolle maggiore, K 481

- Molto allegro
- Adagio
- Allegretto

George Enescu

Sonata per violino e pianoforte n. 2 in fa minore, op. 6

- Assez mouvementé
- Tranquilement
- Vif

Robert Schumann

Sonata per violino e pianoforte n. 1 in la minore, op. 105

- Mit leidenschaftlichem Ausdruck
- Allegretto
- Lebhaft

Maurice Ravel

Tzigane, rapsodia da concerto per violino e pianoforte

Il concerto si svolgerà senza intervallo



Vi invitiamo a tener spenti gli apparecchi elettronici per tutta la durata del concerto, onde evitare di disturbare con suoni e luci sia l'esecuzione musicale, sia gli altri spettatori.



© Uwe Arens

Julia Fischer

Nata nel 1983 a Monaco di Baviera, ha iniziato all'età di quattro anni lo studio del violino con Helge Thelen e quello del pianoforte con la madre Viera Fischer. In seguito, ha frequentato il Conservatorio Leopold Mozart di Augsburg nella classe di Lydia Dubrovskaya e l'Accademia musicale di Monaco, dove ha studiato con Ana Chumachenco. Dopo aver vinto il Concorso Yehudi Menuhin e il Concorso Eurovisione ha intrapreso una brillante carriera concertistica su scala internazionale accanto a direttori quali Riccardo Muti, Kirill Petrenko, Lorin Maazel, Yehudi Menuhin, Giuseppe Sinopoli, Marek Janowski, Jeffrey Tate, Herbert Blomstedt, Rafael Frühbeck de Burgos, Paavo Järvi, Neville Marriner, David Zinman, Michael Tilson Thomas, Michail Jurovskij, Esa-Pekka Salonen e Jurij Temirkanov. Ha pubblicato numerosi dischi per le etichette Decca, Pentatone, Orfeo International ed EMI che hanno ricevuto importanti riconoscimenti quali Gramophone Award, ECHO Klassik, Diapason d'Or e Choc du Monde de la Musique. Ha recentemente lanciato la propria piattaforma musicale, il JF CLUB, che offre esclusivi filmati audio e video, anteprime delle sue nuove registrazioni, nonché approfondimenti personali sulla musica e sul suo lavoro. Le Sei sonate per violino solo di Eugène Ysaÿe, la Sonata in la maggiore di César Franck e la Sonata in re minore di Karol Szymanowski sono tutte disponibili esclusivamente sul JF CLUB. Dal 2008 si esibisce regolarmente in concerto suonando anche il pianoforte.



© C. Schneider

Yulianna Avdeeva

Ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di cinque anni con Elena Ivanova all'Accademia di musica Gnesin di Mosca e ha successivamente studiato con Konstantin Šerbakov, Vladimir Tropp, William Grant Naboré, Dmitrij Baškirov e Fou Ts'ong. Nel 2010 ha ottenuto un'ampia notorietà internazionale vincendo il concorso pianistico Fryderyk Chopin di Varsavia. È vincitrice, inoltre, dell'Arthur Rubinstein Competition e del Concours de Genève. Si è esibita con numerose orchestre, tra cui la Los Angeles Philharmonic con Gustavo Dudamel, la Baltimore Symphony con Marin Alsop, l'Orchestre symphonique de Montréal con Kent Nagano, la Rundfunk-Sinfonieorchester Berlin con Marek Janowski, la London Philharmonic con Vladimir Jurovskij, la SWR Symphonieorchester, la Dresden Philharmonic, la Sinfonieorchester Basel, la Sinfonica Čajkovskij di Mosca. In seguito a diversi tour in Giappone - sia come solista che con l'Orchestre National du Capitole de Toulouse, la NHK Symphony, la Deutsches Symphonieorchester Berlin e i Bamberger Symphoniker - Avdeeva si è affermata con successo anche in territorio asiatico. Dopo la registrazione nel 2013 dei concerti di Chopin con Frans Brüggen e l'Orchestra Of 18th Century, ha pubblicato tre album da solista per l'etichetta Mirare, con opere di Bach, Mozart, Schubert, Chopin, Liszt e Prokof'ev. Le sue registrazioni della musica da camera di Mieczysław Weinberg con Gidon Kremer sono state pubblicate da ECM Records nel 2017 e da Deutsche Grammophon nel 2019.

Opera

Wolfgang Amadeus Mozart

Salisburgo, 27 gennaio 1756 – Vienna, 5 dicembre 1791



Sonata per violino e pianoforte n. 33 in mi bemolle maggiore, K 481

Anno di composizione: 1785

Durata: 23'

Sull'opera

Tra le composizioni più rappresentative della maturità mozartiana, la Sonata n. 33 in mi bemolle maggiore fu terminata il 12 dicembre 1785 e pubblicata l'anno successivo da Franz Anton Hoffmeister, compositore ed editore musicale tedesco a cui lo stesso Mozart avrebbe dedicato il Quartetto per archi n. 20 in re maggiore. Definita con severità dal musicologo Cuthbert Girdlestone come "musica galante da salotto", la Sonata n. 33 è in realtà considerata una delle opere da camera più compiute di Mozart, soprattutto per il perfetto equilibrio formale dei tre movimenti e la profondità dell'Adagio centrale, composto nell'inconsueta tonalità di la bemolle maggiore. Il Molto allegro iniziale è scritto in forma di sonata, il secondo movimento è un rondò, mentre il terzo è caratterizzato da un insieme di variazioni a partire da un tema di venti battute.

Nell'anno 1785



Re Carlo II di Spagna con un regio decreto istituisce la bandiera nazionale a tre bande, due rosse e una gialla: una delle bandiere in uso più antiche della storia. La "rojigualda" (che significa letteralmente "rosso-oro") andò a sostituire il vessillo tradizionale borbonico – bianco con lo stemma del sovrano – che fino a quel momento aveva sventolato solo sulle navi da guerra spagnole



nasce a Włoszakowice Karol Kurpiński, compositore, direttore d'orchestra e pedagogo polacco. Kurpiński fu uno degli autori polacchi più celebri prima di Chopin e contribuì a gettare le basi di uno stile nazionale, preparando il terreno per il periodo romantico. Contribuì inoltre allo sviluppo dell'opera polacca, introducendo nuovi strumenti musicali e una nuova modalità di espressione. Morì a Varsavia il 18 settembre 1857



il fisico francese Charles Augustin de Coulomb pubblica le sue importanti scoperte sulle leggi dell'elettrostatica, e in particolare sulla cosiddetta forza di Coulomb. Grazie a queste scoperte è ritenuto il padre della teoria matematica dell'elettricità e del magnetismo: non a caso l'unità di misura della carica elettrica prende tuttora il suo nome

Opera

George Enescu

Liveni, Romania, 19 agosto 1881 – Parigi, 4 maggio 1955



Sonata per violino e pianoforte n. 2 in fa minore, op. 6

Anno di composizione: 1899

Durata: 22'

Sull'opera

Enescu compose la seconda delle sue tre sonate per violino e pianoforte nel 1899 a Parigi, dove venne eseguita in prima assoluta il 22 febbraio dell'anno successivo dal violinista Jacques Thibaud (dedicatario dell'opera assieme al fratello Joseph) con l'autore al pianoforte. Gli anni di studio al conservatorio parigino – seguiti a una prima formazione musicale a Vienna – permisero a Enescu di entrare in contatto con la modernità della musica francese sua contemporanea e, nonostante il richiamo al patrimonio folclorico romeno rimanga sempre centrale nella sua opera, fu proprio con la Sonata n. 2 che il compositore sentì di essere finalmente «diventato sé stesso» e di aver trovato la propria voce autoriale. Il brano ha infatti la capacità di fondere elementi etnici di musica romena con l'elaborazione classica della forma-sonata.

Nell'anno 1899



il 18 maggio si apre la prima conferenza internazionale della pace dell'Asia. Proposta dallo zar russo Nicola II, vide la partecipazione dei ventisei stati e imperi che governavano la maggioranza del territorio mondiale. Vi si posero le basi per la definizione del moderno diritto bellico e per la costituzione della Corte di arbitrato per la risoluzione delle dispute internazionali



nasce a Olten, nel Canton Soletta, il chimico svizzero Paul Hermann Müller, insignito del premio Nobel per la medicina nel 1948. Dopo essersi laureato nel 1925, lavorò presso un'azienda chimica, dove nel 1939 scoprì l'azione insetticida del DDT, dimostrandone la valenza nel prevenire malattie infettive come la malaria



Antonín Dvořák compone *Il diavolo e Caterina*, opera in tre atti su libretto in ceco di Adolf Wenig. Basata su di una farsa del drammaturgo boemo Josef Kajetán Tyl, mescola il fascino della musica popolare con atmosfere fiabesche, indirizzandosi verso un registro comico. La prima si tenne al Teatro Nazionale di Praga il 23 novembre dello stesso anno, sotto la direzione di Adolf Čech

Opera

Robert Schumann

Zwickau, 8 giugno 1810 – Bonn, 29 luglio 1856

Sonata per violino e pianoforte n. 1 in la minore, op. 105

Anno di composizione: 1851

Durata: 17'

Sull'opera

Nel 1850 Schumann lasciò Dresda per stabilirsi a Düsseldorf con la famiglia, assumendo l'incarico di direttore dei concerti della società corale: la nuova mansione lo impegnava nella direzione di orchestra e coro, ma anche nella produzione di musica sinfonica a corale. Nonostante la mole di lavoro, nel 1851 il compositore decise di tornare a dedicarsi alla musica da camera, messa da parte dal 1847, l'anno dei due Trii. Tra il 12 e il 16 settembre scrisse la prima delle sue tre sonate per violino e pianoforte, la Sonata n. 1 in la minore. La prima esecuzione privata dell'opera si tenne il 16 ottobre, a opera di Clara Schumann e Wilhelm Joseph von Wasielewski. La prima ufficiale, invece, risale al marzo 1852 a Lipsia, con Clara Schumann e Ferdinand David.

Nell'anno 1851



nasce a Neuchâtel l'ingegnere svizzero Jules Röthlisberger. Progettista di strutture in acciaio, collaborò in Svizzera con importanti società di costruzione, tra cui la Gottlieb Ott & Cie. di Berna per la quale progettò il ponte di Kirchenfeld che attraversa il fiume Aar. In Italia è noto per il ponte San Michele sull'Adda tra Calusco e Paderno, in Lombardia



al Teatro La Fenice di Venezia va in scena per la prima volta *Rigoletto*, opera in tre atti di Giuseppe Verdi su libretto di Francesco Maria Piave e ispirata alla pièce *Le Roi s'amuse* di Victor Hugo. La vicenda si riferisce alla drammatica e originale figura di un buffone di corte (denunciando senza mezzi termini le dissolutezze di corte, e per questo venendo censurata dai governanti) e - con *Il trovatore* e *La traviata* - costituisce la cosiddetta "trilogia popolare" di Verdi



la ditta Submarine Telegraph posa un cavo telegrafico sottomarino fra Dover e Calais, ponendo per la prima volta in comunicazione diretta e continua Francia e Inghilterra. In realtà questo primo cavo rimase operativo solo tre giorni, perché fu tranciato per errore da un pescatore, ma venne poi immediatamente sostituito



Opera

Maurice Ravel

Ciboure, Pyrénées-Atlantiques, 7 marzo 1875 – Parigi, 28 dicembre 1937

Tzigane, rapsodia da concerto per violino e pianoforte

Anno di composizione: 1924

Durata: 10'

Sull'opera

Maurice Ravel scrisse la *Tzigane* - da lui stesso definita come «un pezzo virtuosistico nel gusto di una rapsodia ungherese» - tra il 1922 e il 1924, in omaggio alla violinista ungherese Jelly d'Árányi, nipote dell'illustre virtuoso Joseph Joachim. Questa composizione di un solo movimento dal carattere libero e variegato (com'è proprio del genere rapsodico) era stata pensata da Ravel per violino e pianoforte con luthéal, un accessorio brevettato nel 1919 che consentiva di ottenere diversi registri timbrici (tra cui uno simile al cimbalom, particolarmente adatto all'esotismo zingaresco del componimento) attivando dei fermi sopra la tastiera. La prima della *Tzigane* si tenne a Londra il 26 aprile 1924, con la dedicataria al violino ed Henri Gil-Marchex al pianoforte.

Nell'anno 1924



il 10 giugno viene ucciso Giacomo Matteotti, deputato del Partito socialista italiano, che aveva denunciato gravi brogli elettorali nel crescente clima di violenza. A rapirlo e poi assassinarlo fu una squadra fascista capeggiata da Amerigo Dumini, probabilmente per volontà di Benito Mussolini. Il cadavere di Matteotti fu ritrovato circa due mesi dopo



il 23 aprile un treno diretto proveniente da sud si scontra con il diretto proveniente da Zurigo in zona San Paolo ad Arbedo, vicino a Bellinzona. Si trattò di uno dei più gravi incidenti ferroviari svizzeri, con un bilancio di ventun vittime, tra le quali anche il vice-cancelliere tedesco Karl Helfferich



all' Aeolian Hall di New York viene presentata per la prima volta in pubblico la *Rapsodia in blu* di George Gershwin. Il brano - per pianoforte e orchestra - rappresentò una delle prime commistioni tra genere classico e jazz, e riscosse un entusiastico successo di pubblico e di addetti ai lavori (tra i presenti in sala anche Fritz Kreisler, Igor' Stravinskij, Sergej Rachmaninov e Leopold Stokowski)



Bibliografia



Bernard Gavoty
I ricordi di George Enescu
LIM, 2021



A cura di Marco Murara
Biografia di Wolfgang Amadeus Mozart pubblicata da Constanze, vedova di Mozart
Zecchini Editore, 2018



Robert Schumann, Clara Wieck
Casa Schumann. Diari (1841-1844)
EDT, 2018



Robert Schumann
La musica romantica
SE, 2016



A cura di Arbie Orenstein, ed. italiana a cura di Enzo Restagno
Ravel, scritti e interviste
EDT, 1995

Spunti d'ascolto

Negli ultimi anni della sua vita, trascorsi a Vienna, Mozart raggiunse l'apice della sua maturità artistica. Oltre alla Sonata n. 33 in mi bemolle maggiore K 481, appartengono a questo periodo altre due Sonate per violino e pianoforte di grande rilevanza nell'opera del musicista: la Sonata n. 40 in mi bemolle K 454 (composta nell'aprile del 1784) e la Sonata n. 34 in la maggiore K 526 (terminata il 24 agosto 1787). Quest'ultima è considerata da molti studiosi come un'anticipazione della Sonata a *Kreutzer* di Beethoven, per via del virtuosismo nella dialettica tra i due strumenti.

Il celebre violinista ungherese Carl Flesch ha definito la Sonata n. 2 per violino e pianoforte di Enescu «una delle opere contemporanee più rappresentative. Il contenuto emotivo e la maestria tecnica si equivalgono e sia per le caratteristiche melodiche sia per quelle armoniche essa ci appare ancora oggi come nuova, accattivante, mai banale. All'epoca della Sonata, Enescu era considerato l'uomo del futuro non solo della Romania ma di tutto il mondo musicale, come un legame fra le tradizioni tedesche (Brahms) e quelle francesi (Franck, Debussy)».

Poco dopo aver terminato la composizione della Sonata per violino e pianoforte n. 1 in la minore, Robert Schumann si affrettò a cominciarne una seconda, dichiarandosi insoddisfatto del risultato. La moglie Clara, al contrario, aveva affermato di esserne stata letteralmente «incantata e commossa» sin dalla prima lettura. Nel mese di novembre dello stesso 1851, ultimata la composizione della Sonata n. 2 in re minore il musicista affermava: «Non mi piaceva la prima sonata, così ne ho fatta una seconda, che spero sia migliore». Entrambe le sonate, in realtà, sono accumulate dalla scelta di un registro medio e grave per il violino, piuttosto insolito per una sonata romantica, che prediligeva generalmente il lirismo, la chiarezza e lo struggimento di un registro acuto.

Nel 1924 Ravel orchestrò la parte pianistica della *Tzigane*, che venne eseguita nella versione per violino e orchestra per la prima volta ad Amsterdam il 19 ottobre dello stesso anno, con Samuel Dushkin solista e Pierre Monteux alla guida dell'orchestra del Concertgebouw. La prima esecuzione della versione con pianoforte (senza luthéal) fu di Robert Soetens nel 1925. Il luthéal, in effetti, passò presto di moda: sulla fine del Novecento venivano ancora stampate le partiture con le istruzioni per i cambi di registro di questo strumento durante l'esecuzione, ma si trattava di pura filologia perché l'accessorio era ormai svanito da tempo.

Riprendiamo le buone abitudini:



→ **Venerdì 19.11.2021**

ore 18.30 Conservatorio della Svizzera italiana

Electro Acoustic Room

La forme de l'âme



→ **Lunedì 29.11.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

Grigori Sokolov pianoforte

Schumann · Rachmaninoff



→ **Lunedì 06.12.2021**

ore 20.30 Sala Teatro

**European Philharmonic
of Switzerland**

Charles Dutoit direttore

Martha Argerich pianoforte

Stravinskij · Ravel · Dvorák



→ **Domenica 12.12.2021, Concerto di Natale**

ore 17.00 Sala Teatro

**Amsterdam Baroque Orchestra
& Choir**

Ton Koopman direttore

Solisti

Händel · Corelli · Bach



→ **Domenica 12.12.2021**

Teatrostudio / Sala 4*

Early night modern

12.12 ore 19.00: Breman Musikanten

ore 20.00: Nebulae*

ore 20.30: Elusive Balance



Newsletter

Abbonatevi alla nostra Newsletter su www.luganomusica.ch/it/newsletter per ricevere gli ultimi aggiornamenti sui nostri prossimi appuntamenti, sulle interviste e sulle primizie musicali della nostra stagione.